



UNA MOSTRA INTERNAZIONALE SUL BAROCCO

La mostra *Sfida al Barocco. Roma, Torino, Parigi (1680-1750)* che si aprirà nella Citroniera Juvarriana della Reggia di Venaria Reale il 12 marzo prossimo è un progetto espositivo esito del percorso di ricerca scientifica sviluppato dalla Fondazione 1563 nell'ambito del Programma di Alti Studi sull'Età e la Cultura del Barocco.

Avviato nel 2013, il Programma promuove studi sul patrimonio letterario, musicale, teatrale, artistico e architettonico, storico-politico e del pensiero dell'età barocca (secc. XVII e il XVIII secolo), attraverso i bandi per borse di alti studi, l'attivazione di seminari e convegni e l'organizzazione e la valorizzazione degli esiti dell'attività di ricerca, con l'edizione di collane editoriali specialistiche e la costituzione banche dati, fondi archivistici, fotografici e bibliotecari al servizio degli studiosi.

Sfida al Barocco è un progetto espositivo che raccoglie i risultati del Progetto *Antico/Moderno. Roma, Torino, Parigi, 1680-1750*, impostato secondo due filoni di ricerca strettamente complementari e correlati, orientati su un doppio binario ovvero la riflessione critica sul Barocco piemontese; la messa a fuoco di temi e strumenti della ricerca su Antico/Moderno.

Curato da Michela di Macco e Giuseppe Dardanello, il progetto ha inteso esplorare le potenzialità nella ricerca della modernità, misurandosi direttamente sulle opere della produzione artistica nei centri di Roma e di Parigi e osservandone l'irradiazione culturale per l'intera Europa tra fine Seicento e metà Settecento. Le dinamiche stesse del rapporto Antico/Moderno riconoscono nelle trasformazioni in atto nella Torino di quegli anni una chiave di lettura importante per l'orditura strategica del progetto, funzionale a imbastire percorsi di ricerca in andata e ritorno e valutare sugli scenari di Roma e di Parigi le conseguenze delle iniziative sperimentali che presero forma a Torino.

Progettata dalla Fondazione 1563 e realizzata grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e con l'organizzazione del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude e la partnership di Intesa San Paolo, l'esposizione vede la curatela scientifica della prof.ssa Michela di Macco (La Sapienza, Università di Roma) e del prof. Giuseppe Dardanello (Università degli studi, Torino) coadiuvati da un rilevante comitato scientifico internazionale. Oltre all'organizzazione generale dei contenuti scientifici la Fondazione 1563 è responsabile della produzione del catalogo edito da Sagep Editori, Genova che ha coinvolto il lavoro di settanta autori specialisti di varie generazioni.

La Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura, ente strumentale della Compagnia di San Paolo, è una fondazione culturale operativa specializzata nel sostegno alla ricerca nel campo delle discipline umanistiche, con particolare attenzione nei confronti dei giovani studiosi che desiderano integrare la loro formazione per accedere alle professioni culturali.

Tra i principali compiti della Fondazione 1563 vi è la conservazione e della valorizzazione culturale dell'Archivio Storico della Compagnia di San Paolo, che raccoglie quattro secoli e mezzo di storia dell'ente. L'inventariazione completa, la pubblicazione digitale sul web del materiale storico-documentario (*Digital Archives and Collections*) e la divulgazione del proprio patrimonio rappresentano le principali attività nel settore archivistico.

www.fondazione1563.it